



*Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi
Settore Tecnico e Sicurezza*

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CIG n. 612898673E

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
BIENNALE (CON EVENTUALE RIPETIZIONE
DI ANNI DUE) DI OPERE DI FALEGNAMERIA
OLTRE AD ALCUNI INTERVENTI DI RIPARAZIONE PRESSO LE
SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE**

Importo a base d'asta **€. 81.524,61** oltre IVA

Oneri per la sicurezza **€. 1.303,86** oltre IVA
(non soggetti a ribasso d'asta)

Importo complessivo **€. 82.828,47** oltre IVA

Torino,

CM/FP/SD

INDICE

INDICE	2
ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 2 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	4
ART. 3 – DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' RELATIVA AD INTERVENTI PROGRAMMATI	5
3.1 REVISIONI E RIPARAZIONI DI SERRAMENTI, DI PORTE, DI TAPPARELLE, DI PERSIANE E DI SERRANDE, SIA INTERNE SIA ESTERNE.....	5
3.2 REVISIONE E RIPARAZIONE DI ARREDI.	5
3.3 SOSTITUZIONE DI VETRI.	5
3.4 MANUTENZIONE DEI CANCELLI AUTOMATICI.	6
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	6
MODALITA' E PRESCRIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	8
ART.4 – REPERIBILITA'	8
ART. 5 – INTERVENTI URGENTI	9
ART. 6 – INTERVENTI DA ESEGUIRE NELLA SEDE DI	9
VIA ARSENALE N. 12/VIA ALFIERI N. 13 - TERZO PIANO	9
6.1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI INTERVENTI PREVISTI.....	9
ART. 7 – ORDINI DI INTERVENTO	14
ART. 8 – IMPORTO DELL'APPALTO.....	14
ART. 9 – TIPOLOGIA DELL'APPALTO	14
ART. 10 – AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO	16
ART. 11 - DURATA DELL'APPALTO	16
ART. 12 - ONERI COMPRESI NELL'APPALTO.....	16
ART. 13 - PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA SUL LAVORO.....	17
ART. 14 – PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (P.O.S.)	18
ART. 15 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)	20
ART. 16 - NORMATIVA SUL PERSONALE.....	20
ART. 17 - TRATTAMENTO DEI LAVORATORI.....	20
ART. 18 - OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI.....	21
ART. 19 – CAUZIONE PROVVISORIA E SPESE CONTRATTUALI	22
ART. 20 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	22
ART. 21 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO – CAUZIONE DEFINITIVA.....	22
ART. 22 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO – AVVIO, ESECUZIONE DEL CONTRATTO	23
ART. 23 - GARANZIE ASSICURATIVE	23
ART. 24 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI –	25
CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO	25
ART. 25 – DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEGLI	26
INTERVENTI	26
ART. 26 - GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI E PENALITA'	26
ART. 27 – CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE.....	28
ART. 28 – VERIFICA DI CONFORMITA' DEL SERVIZIO.....	29
ART. 29 - SUBAPPALTO.....	30
ART. 30 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	30
ART. 31 – COMUNICAZIONI TRA LE PARTI	31
ART. 32 - DOMICILIO LEGALE	31
ART. 33 – NUOVI PREZZI.....	31
ART. 34 – REVISIONE PREZZI	31
ART. 35 - FORO GIURISDIZIONALE.....	32

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto descrive le condizioni tecnico-amministrative secondo le quali deve essere svolto il servizio biennale di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione (opere da falegname, fabbro e vetraio) presso il Consiglio regionale del Piemonte, con la possibilità di poter ripetere il servizio per ulteriori anni due.

La scadenza biennale **decorre dalla data dell'affidamento del servizio**.

Per l'espletamento del servizio è richiesta la presenza presso le sedi consiliari di un operaio qualificato, per 12 ore settimanali e su specifica richiesta di un secondo operaio, per 4 ore settimanali, con un orario di presenza concordato e secondo le esigenze dell'Amministrazione.

Occasionalmente, ed a fronte di particolari esigenze a priori non prevedibili ovvero in casi di urgenza, l'Amministrazione si riserva di richiedere la presenza di più addetti.

Costituiscono oggetto del servizio tutte le prestazioni e provviste occorrenti per il servizio di riparazione di arredi ed infissi nonché piccole forniture di materiali e/o pezzi di ricambio necessari per gli uffici o locali per le sedi in Torino e il magazzino di Chieri.

Le sedi interessate sono le seguenti:

- Sede del Consiglio regionale – Palazzo Lascaris – Via Alfieri n. 15;
- Sede di Via Arsenale n. 12/Via Alfieri n. 13;
- Sede di Piazza Solferino n. 22;
- Sede di Via Arsenale n. 14 e n. 14/G;
- Via San Francesco d'Assisi n. 35 – piano 2°, 3°, 4°;
- Via Confienza n. 14;
- Via Lascaris n. 10;
- Via dell'Arcivescovado n. 12;
- Magazzino di Chieri – Via Caselle n. 2.

Le sedi potranno variare in aumento o in diminuzione nel corso della durata dell'Appalto senza che la Ditta possa avanzare pretese di maggiori compensi futuri.

Qualora, nel corso del contratto, l'Amministrazione affidataria non avesse più interesse alla prosecuzione del servizio di manutenzione, oggetto del presente Capitolato in taluno degli immobili sopra elencati, o avesse la necessità di fare eseguire le prestazioni presso locali non contemplati nell'elenco di cui sopra, l'impresa sarà obbligata ad assoggettarsi senza nulla poter pretendere a titolo di indennizzo.

ART. 2 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'appalto prevede l'attività di opere da fabbro e da falegname, ai fini del mantenimento funzionale di infissi, serramenti, mobili, arredi, e manufatti simili, di qualunque tipologia degli uffici del Consiglio regionale di cui all'Art. 1. del presente Capitolato.

Gli interventi saranno richiesti dal funzionario responsabile incaricato del Settore Tecnico e Sicurezza del Consiglio regionale del Piemonte.

Le attività che potranno essere ordinate nell'ambito di tale servizio si possono così sommariamente elencare (a titolo puramente orientativo e non esaustivo):

1. revisioni e riparazioni di serramenti (in legno, alluminio, lamiera o in ferro), di porte, di tapparelle, di persiane e di serrande, sia interne che esterne degli uffici;
2. revisioni e riparazioni di arredi;
3. sostituzione di vetri;
4. opere di finitura di piccola entità;
5. duplicazione chiavi;
6. fissaggio e/o rimozione di dissuasori per posti auto.

Per eseguire le operazioni, l'appaltatore dovrà fornire all'addetto tutta l'attrezzatura necessaria quali cacciavite, pinze, trapani, punte, scale ecc, nonché tutta l'attrezzatura antinfortunistica necessaria.

I trapani, gli avvitatori, i tassellatori dovranno essere normalmente a batteria.

I materiali ed i componenti da posare in opera potranno essere forniti direttamente dall'Amministrazione o dall'Appaltatore a fronte di specifico ordine.

L'Appaltatore dovrà compilare un apposito registro, sul quale dovranno essere indicati tutti gli interventi realizzati giorno per giorno con l'esito delle verifiche.

L'appaltatore dovrà rimuovere e rifare a sue spese i manufatti e le lavorazioni che, in sede di constatazione in contraddittorio, non risultino eseguiti in conformità all'ordinazione, per qualità dei materiali impiegati, della finitura o dell'estetica oppure per difetti, malfunzionamenti o inadeguatezze funzionali rivelatesi anche dopo l'accettazione e posa in opera.

L'Appaltatore rimane responsabile dell'operato del personale destinato all'appalto e dovrà realizzare tutti gli apprestamenti ed eseguire tutte le lavorazioni necessarie per dare gli interventi completamente ultimati, in ogni parte, a regole d'arte.

Per quanto riguarda i servizi effettuati in concomitanza con altre Imprese nei medesimi locali, si precisa che l'Appaltatore dovrà permettere loro l'accesso ai locali, senza richiedere alcun compenso aggiuntivo.

L'Appaltatore non potrà muovere eccezioni o pretendere compensi per eventuali intralci o ritardi nel proseguimento degli interventi ordinati, dipendenti dalla presenza negli immobili di personale regionale e dall'attività degli Organi e delle strutture del Consiglio regionale.

ART. 3 – DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' RELATIVA AD INTERVENTI PROGRAMMATI

Le prestazioni oggetto del presente appalto, salvo più precise indicazioni che potranno essere fornite dall'Amministrazione, saranno di seguito esplicate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

3.1 revisioni e riparazioni di serramenti, di porte, di tapparelle, di persiane e di serrande, sia interne sia esterne.

- Ripristino, anche mediante la sostituzione di parti con l'impiego di ricambi originali, comprendendo anche le sverniciature, levigature e verniciature con idonei prodotti, di: serramenti, porte, tapparelle, persiane e serrande sia interne sia esterne, di alluminio, legno, ferro, vetro ecc, ad esclusione di quelli artistici;
- revisione e lubrificazione serrature, cerniere, maniglie e ferramenta;
- smontaggio, adattamento e montaggio di manufatti esistenti;
- riparazioni di ferramenta e meccanismi di funzionamento;
- regolazione di porte e vetrate in cristallo;
- riparazione aste e supporti di tende ed accessori.

3.2 revisione e riparazione di arredi.

- Riparazione di arredi in genere quali: scrivanie, cassettiere, armadi, sedie, poltrone, divani, tavoli ecc. in metallo, legno o altro materiale, in dotazione presso le varie sedi di Torino del Consiglio regionale del Piemonte e presso il magazzino di Chieri, ad esclusione di quelli artistici;
- revisione, lubrificazione e sostituzione serrature, cerniere, maniglie, nottolini e ferramenta varia di arredi;
- riparazione e fornitura di parti di ricambio di arredi;
- smontaggio, adattamento e montaggio di manufatti esistenti;
- riparazioni di ferramenta e meccanismi di funzionamento;
- regolazioni di porte e vetrate in cristallo;
- verniciature su manufatti in legno o in ferro, con pitture protettive o anti-ruggine;
- fornitura e posa piani di armadio e ripiani in genere;
- ripristino scrivanie e mobili in genere comprendente anche le sverniciature, levigature e verniciature con idonei prodotti, del piano di lavoro o di appoggio.

3.3 sostituzione di vetri.

- Sostituzione o nuova fornitura di vetri di porte interne ed esterne, di finestre e arredi, ad esclusione di quelli artistici.

Nell'esecuzione delle predette prestazioni il personale dell'Impresa deve usare la massima diligenza onde evitare qualsiasi danno. Di ogni danneggiamento causato al materiale o ad altre cose ed anche a terzi, da imputarsi all'incuria o disattenzione del personale dell'impresa, è responsabile l'impresa affidataria di fronte al Consiglio regionale del Piemonte, che è autorizzata a rivalersi per l'intero ammontare del danno anche in occasione dei pagamenti dovuti.

Le indicazioni su elencate devono ritenersi unicamente come norme di massima perché la Ditta possa rendersi conto delle opere da eseguire. L'Amministrazione si riserva però l'insindacabile facoltà di impartire, all'atto esecutivo, tutte le prescrizioni che riterrà più opportune circa le modalità e l'ordine con cui dovranno essere eseguite nell'esclusivo interesse della buona riuscita e degli interventi, senza che per questo l'impresa possa trarre motivo per avanzare pretese di compensi od indennizzi speciali non previsti nel presente Capitolato.

All'impresa spetterà unicamente il pagamento degli interventi effettivamente eseguiti, da liquidarsi in base all'elenco prezzi, allegato al presente Capitolato Speciale, con l'applicazione del ribasso di gara.

3.4 manutenzione dei cancelli automatici.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il servizio riguarda la manutenzione delle porte e dei cancelli automatici, installati presso le sedi del Consiglio regionale di Via Alfieri n. 15 e Piazza Solferino n. 22 - Torino (come da elenco sotto riportato).

Il servizio è comprensivo di n. 3 interventi programmati annuali e di tutti gli eventuali interventi su chiamata, per mantenere in esercizio gli apparati elettromeccanici, le ante, che siano a battente o scorrevoli e le strutture di sostegno.

Gli apparati oggetto del servizio sono:

- n. 1 porta a due battenti, in alluminio in Piazza Solferino n. 22 (di colore bianco - accesso al terrazzo);
- n. 1 porta a due ante scorrevoli, in alluminio in Piazza Solferino n. 22 (di colore testa di moro - accesso principale della sede);
- n. 1 cancello a due battenti, in Via Alfieri n. 15 (ingresso edificio);
- n. 2 cancelli ad un battente, in Via Alfieri n. 15 (ingresso edificio);
- n. 1 porta automatica a due ante scorrevoli, in Via Alfieri n. 15 (portineria);
- n. 1 porta automatica a due ante a battente, in Via Alfieri n. 15 (portineria).

L'attività di manutenzione si sviluppa in tre fasi:

1. **VERIFICA PROGRAMMATA:** a cadenza quadrimestrale, con l'esecuzione dei controlli necessari al buon funzionamento delle apparecchiature e dell'impianto di comando, controllo ed alimentazione delle ante e delle strutture di sostegno.

In questi interventi di manutenzione, la Ditta dovrà provvedere a:

- verificare il buon funzionamento, la tenuta delle apparecchiature e dei manufatti, comprese le ante ed i loro sistemi di fissaggio e della struttura portante;
- registrare gli elementi scorrevoli in modo tale da mantenere i movimenti sempre in asse;
- pulire le guide, i carter e le parti in movimento;
- registrazione, lubrificazione degli elementi costituenti le ante;
- sostituire piccole parti di usuale consumo, tra cui: contatti fusibili, portafusibili, compressioni flessibili, pulsanti e mollette, lampade spia, lampade di segnalazione cancello in movimento, pulsanti di azionamento, segnaletica, batterie tipo stilo;
- verificare tutte le apparecchiature di sicurezza che devono essere a norma delle vigenti leggi, in particolare le fotocellule e le coste mobili;
- verifica di tutte le apparecchiature di comando;
- verifica dello stato delle batterie tampone a bordo delle apparecchiature di comando, di attuazione o di controllo;
- per i cancelli in ferro potrà essere necessario effettuare ritocchi di verniciatura, previa spazzolatura e passata di antiruggine.

La Ditta dovrà predisporre un "rapporto di intervento" elencando analiticamente le operazioni svolte, la sede dell'intervento, orari di inizio e fine lavoro. Sono comprese eventuali opere da fabbro riguardanti adattamento, installazione e bloccaggio della riquadratura sul cancello.

2. **INTERVENTI SU CHIAMATA URGENTI:** La Ditta aggiudicataria dovrà garantire un servizio di manutenzione su chiamata per il ripristino delle normali condizioni d'uso delle porte e dei cancelli.

La Ditta affidataria potrà essere chiamata ad intervenire con urgenza secondo quanto stabilito dall'art. 4 del presente Capitolato d'Appalto.

3. **INTERVENTI STRAORDINARI:** Nel caso in cui l'Amministrazione richiedesse modifiche funzionali o adeguamenti normativi, la Ditta aggiudicataria sarà tenuta a presentare appositi preventivi, redatti sulla scorta del precedente

paragrafo, a cui si potrà dar corso solo dietro redazione di apposito ordinativo scritto da parte dell'Ente.

All'inizio del servizio dovranno essere sostituite tutte le batterie tampone, di cui sono dotati gli impianti.

MODALITA' E PRESCRIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Nel caso si rilevi la necessità di interventi soggetti a sostituzione apparecchiature o interventi con manodopera specializzata extra canone, la Ditta aggiudicataria dovrà fermare le porte ed i cancelli in modalità di sicurezza, possibilmente garantendo l'accesso del personale. Entro 3 giorni lavorativi dall'intervento, dovrà altresì predisporre idoneo preventivo di spesa per il ripristino della funzionalità delle apparecchiature.

L'esecuzione degli interventi dovranno avvenire, entro massimo sette giorni lavorativi dal ricevimento dell'ordinativo dell'Ente.

Nelle due sedi su indicate, la Ditta dovrà predisporre e fornire Registro di manutenzione, assumendone la cura per la compilazione.

All'inizio del servizio la Ditta aggiudicataria dovrà, per ogni serramento, effettuare idonea analisi dei rischi, ai sensi della Direttiva Macchine 98/37/CE e alle normative EN 12453 – EN 12445.

A seguito di ogni intervento o visita, la Ditta appaltatrice rilascerà un rapporto tecnico per ogni intervento, vistato da funzionario del Consiglio regionale del Piemonte.

Alla scadenza del contratto, anche se anticipatamente risolto, le apparecchiature dovranno essere lasciate in perfetto stato di funzionamento; in caso contrario l'Amministrazione avrà il diritto di trattenere, sulla cauzione e sugli eventuali crediti della Ditta, le somme che, a suo insindacabile giudizio, riterrà necessarie per rimettere in efficienza le apparecchiature.

Tutti i residui dei prodotti di consumo e le parti usurate o rotte, sostituite durante le riparazioni, dovranno essere ritirati e smaltiti a cura e spese della Ditta appaltatrice e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in merito.

ART.4 – REPERIBILITA'

L'Amministrazione potrà richiedere interventi urgenti, in orario straordinario, anche tramite telefono, con un preavviso di almeno due ore.

Per le comunicazioni di carattere urgente, l'Appaltatore dovrà assicurare recapito telefonico permanentemente presidiato.

L'Appaltatore è tenuto a fornire il nominativo del personale che effettuerà il servizio con i relativi recapiti telefonici: tale personale dovrà essere dotato di apparecchio telefonico cellulare, senza oneri per l'Amministrazione.

Dovrà inoltre essere predisposto un servizio di reperibilità 24 ore su 24, in tutti i giorni dell'anno, per la richiesta di eventuali interventi d'urgenza che potrebbero rendersi necessari nel corso dell'Appalto in modo da assicurare la salva-

guardia degli immobili e la funzionalità dei relativi impianti oppure evitare danni alle cose o persone.

ART. 5 – INTERVENTI URGENTI

La Ditta appaltatrice potrà essere chiamata ad intervenire con urgenza o di emergenza, anche telefonicamente e le attività richieste saranno le medesime descritte all'Art. 3 del presente Capitolato.

Tali interventi verranno richiesti contattando il personale incaricato dall'Appaltatore per il servizio di reperibilità, così come previsto dall'art. 4 del presente Capitolato.

Sono previsti fino ad un massimo di 20 interventi urgenti l'anno.

Per gli interventi **urgenti** il servizio dovrà essere svolto entro 4 ore dalla chiamata.

Per gli interventi **di emergenza** della massima urgenza il servizio dovrà essere svolto entro 2 ore dalla chiamata.

Verrà riconosciuto un diritto di chiamata di €. 25,00 (indicato nell'elenco prezzi soggetto a ribasso, così come stabilito all'art. 9 del presente Capitolato) per ogni evento, tale diritto sarà raddoppiato nel caso di interventi richiesti dopo le ore 20 o nei giorni festivi e prefestivi.

ART. 6 – INTERVENTI DA ESEGUIRE NELLA SEDE DI VIA ARSENALE N. 12/VIA ALFIERI N. 13 - TERZO PIANO

Si intendono per opere da vetraio quelle che comportano la collocazione in opera di lastre di vetro (o prodotti simili) sia in luci fisse in ante fisse o mobili di finestre, portafinestra o porte. Mentre per opere da serramentista quelle relative alla collocazione di serramenti (infissi).

Gli interventi da eseguire riguardano la fornitura e posa di infissi in legno simili a quelli esistenti, la fornitura e posa di vetri, la rimozione di finestre e la sistemazione delle spallette per la successiva posa di infissi, la sistemazione di serramenti (finestre, porte, armadi a muro e sopra luce), comprensiva della sostituzione di parti deteriorate o rovinate (angolari, traverse, ecc.) delle modifiche per inserimento dei vetri. Le forniture saranno complete di tutti i materiali, trattamenti ed accessori richiesti per una perfetta esecuzione. Inoltre si prevede la posa di tramezzatura fissa (pannelli in PVC) su apposito telaio metallico.

6.1 descrizione dettagliata degli interventi previsti.

- a. Rimozione di una porta finestra a due ante, comprensivo del ripristino delle spallette e di ogni altra opera necessaria per la successiva posa di infissi. Carico e trasporto dei materiali alla pubblica discarica.

- b. Fornitura e posa di una porta finestra in legno (abete), simile a quelle esistenti, a due ante, completa di telaio e comprensivo di profili fermavetro, gocciolatoio, ferramenta, serratura e maniglia.
- c. Fornitura e posa di vetrate tipo vetrocamera (vetro mm. 3 + vetro mm. 3).

La portafinestra dovrà avere le seguenti caratteristiche:

portafinestra a due ante (dimensione mq. 2,90) in legno di abete, simile a quelle esistenti, comprensivo di telaio e vetri tipo vetrocamera, costruito con profili in legno con un grado di umidità del 10-12%, di profili fermavetro, gocciolatoio, ferramenta, serratura e maniglia; compreso il montaggio della vetrata; trasmittanza termica dei telai $U_f = <2,0$ e $= >1,8$ W/m²K (UNI EN ISO 10077-2). Vetrate isolanti termoacustiche tipo vetrocamera formate da due lastre di vetro e interposta intercapedine di mm. 15, complete di profilati distanziatori, sali disidratanti etc. per "film" si intende la pellicola di polivinilbutirrale interposta tra lastra e lastra. Vetro mm. 3 + vetro mm. 3. L'intervento comprende la rimozione del infisso esistente, la discesa o la salita dei materiali, lo sgombrò dei detriti, il trasporto degli stessi alle discariche; oltre alla ricostruzione delle spalle delle finestre a cui viene sostituito il serramento compreso la ripresa della muratura a cuciscuci, dei giunti, previa accurata pulizia degli interstizi, compreso inoltre ogni materiale e mezzo d'opera necessario a dare l'opera finita a regola d'arte. La posa del serramento su appositi controtelai e telaio dovrà essere eseguita in modo da assicurare, il fissaggio con l'ausilio di elementi meccanici (zanche, tasselli di espansione, ecc) e sigillando il perimetro esterno con malta, la tenuta all'aria ed isolamento acustico, gli interspazi devono essere sigillati con apposito sigillante capace di mantenere l'elasticità nel tempo e di aderire al materiale dei serramenti, ed ogni altra opera accessoria per esecuzione a regola d'arte.

- d. Rimozione di n. 2 (due) finestre a due ante, comprensivo del ripristino delle spallette e di ogni altra opera necessaria per la successiva posa di infissi. Carico e trasporto dei materiali alla pubblica discarica.
- e. Fornitura e posa di n. 2 (due) finestre in legno (abete), simile a quelle esistenti, a due ante (mq. 2,30 ciascuna), completa di telaio e comprensivo di profili fermavetro, gocciolatoio, ferramenta, serratura e maniglia.
- f. Fornitura e posa di vetrate tipo vetrocamera (vetro mm. 3 + vetro mm. 3).

La finestra dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Finestra a due ante in legno di abete (n. 2 finestre, dimensione mq. 2,30 ciascuna), comprensivo di telaio e vetri tipo vetrocamera, costruito con

profili in legno con un grado di umidità del 10-12%, comprensivo di profili fermavetro, gocciolatoio, ferramenta, serratura e maniglia; compreso il montaggio della vetrata; trasmittanza termica dei telai $U_f = \leq 2,0$ e $\geq 1,8$ W/m²K (UNI EN ISO 10077-2). Vetrate isolanti termoacustiche tipo vetrocamera formate da due lastre di vetro e interposta intercapedine di mm. 15, complete di profilati distanziatori, sali disidratanti etc. per "film" si intende la pellicola di polivinilbutirrale interposta tra lastra e lastra. Vetro mm. 3 + vetro mm. 3.

L'intervento comprende la rimozione degli infissi esistenti, la discesa o la salita dei materiali, lo sgombrò dei detriti, il trasporto degli stessi alle discariche; oltre alla ricostruzione delle spalle delle finestre a cui viene sostituito il serramento compreso la ripresa della muratura a cuci-scuci, dei giunti, previa accurata pulizia degli interstizi, compreso inoltre ogni materiale e mezzo d'opera necessario a dare l'opera finita a regola d'arte. La posa del serramento su appositi controtelai e telaio dovrà essere eseguita in modo da assicurare, il fissaggio con l'ausilio di elementi meccanici (zanche, tasselli di espansione, ecc) e sigillando il perimetro esterno con malta, la tenuta all'aria ed isolamento acustico, gli interspazi devono essere sigillati con apposito sigillante capace di mantenere l'elasticità nel tempo e di aderire al materiale dei serramenti, ed ogni altra opera accessoria per esecuzione a regola d'arte.

- g. Rimozione di n. 1 (una) finestra a due ante, comprensivo del ripristino delle spallette e di ogni altra opera necessaria per la successiva posa di infissi. Carico e trasporto dei materiali alla pubblica discarica.
- h. Fornitura e posa di n. 1 (una) finestra (mq. 1.80) in legno (abete), apertura ad anta e ribalta, completa di telaio e comprensivo di profili fermavetro, gocciolatoio, ferramenta, serratura e maniglia.
- i. Fornitura e posa di vetrate tipo vetrocamera satinato (vetro mm. 3 + vetro mm. 3).

Finestra dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Finestra in legno di abete (n. 1 finestra, dimensione mq. 1,80) apertura a anta e ribalta, comprensivo di telaio e vetri tipo vetrocamera, telaio per serramenti esterni in legno; sistema completo per finestre, costruito con profili in legno con un grado di umidità del 10-12%, comprensivo di profili fermavetro, gocciolatoio, ferramenta, serratura e maniglia; compreso il montaggio della vetrata; trasmittanza termica dei telai $U_f = \leq 2,0$ e $\geq 1,8$ W/m²K (UNI EN ISO 10077-2). Vetrate isolanti termoacustiche tipo vetrocamera formate da due lastre di vetro satinato e interposta intercapedine di mm. 15, complete di profilati distanziatori, sali disidratanti etc. per "film" si intende la pellicola di polivinilbutirrale interposta tra lastra e lastra (vetro mm. 3 + vetro mm. 3).

L'intervento comprende la rimozione degli infissi esistenti, la discesa o la salita dei materiali, lo sgombrò dei detriti, il trasporto degli stessi alle discariche; oltre alla ricostruzione delle spalle delle finestre a cui viene sostituito il serramento compreso la ripresa della muratura a cuci-scuci, dei giunti, previa accurata pulizia degli interstizi, compreso inoltre ogni materiale e mezzo d'opera necessario a dare l'opera finita a regola d'arte. La posa del serramento su appositi controtelai e telaio dovrà essere eseguita in modo da assicurare, il fissaggio con l'ausilio di elementi meccanici (zanche, tasselli di espansione, ecc) e sigillando il perimetro esterno con malta, la tenuta all'aria ed isolamento acustico, gli interspazi devono essere sigillati con apposito sigillante capace di mantenere l'elasticità nel tempo e di aderire al materiale dei serramenti, ed ogni altra opera accessoria per esecuzione a regola d'arte.

j. Fornitura e posa di vetrate antisfondamento.

La realizzazione delle interventi da vetraio deve avvenire con materiali e le modalità di seguito indicate: le lastre di vetro, in relazione al loro comportamento meccanico, devono essere scelte tenendo conto delle loro dimensioni, delle esigenze di isolamento termico, acustico, di trasmissione luminosa, di trasparenza o traslucidità, di sicurezza, ai fini antinfortunistici. La posa deve avvenire previa pulitura delle battute e modifica delle battute per l'installazione dei vetri. L'intervento prevede la rimozione dei vetri esistenti e il carico e trasporto alla pubblica discarica e la fornitura e posa di vetri antisfondamento comprensiva di ogni opera accessoria per l'esecuzione a regola d'arte.

L'intervento comprende: la rimozione dei vetri comprensiva della successiva pulitura delle battute e modifica per l'inserimento dei vetri, carico dei materiali di risulta e trasporto alla pubblica discarica, fornitura e posa di vetrate antisfondamento formate da due lastre di vetro con interposto foglio di polivinilbutirrale, spessore mm. 3+0.38+3; $U_g = 5,7$ w/m²k e $R_w =$ c.a 32dB. La posa deve avvenire previa pulizia delle battute, modifica delle battute e successiva stuccatura e sigillatura dei giunti tra lastra e serramento.

k. Interventi di sistemazione e riparazione di finestre, porte e armadi a muro.

Tutti i serramenti e infissi dovranno essere riparati effettuando idonee operazioni di pulitura, revisione dell'intelaiatura, sostituzione di elementi o parti in legno rovinate, rappezzi, ecc, revisione e sistemazione, sostituzione di minuterie di serie, ed ogni altra opera accessoria per garantirne il perfetto funzionamento.

Sistemazione e riparazione di finestre e porte finestre in legno, porte interne in legno e armadi in legno, comprendente la revisione dell'inte-

l'aiatura esistente, i rinforzi delle parti deboli e fatiscenti con angolari, traverse, ecc., la sostituzione di elementi in legno con legname simile all'esistente, i rappezzi in legno ai montanti e alle traverse, il controllo delle chiusure, la sistemazione e/o sostituzione di minuterie di serie (pomi, mostrine, maniglie, guarnizioni, cerniere, ganci, ecc.) e quant'altro occorrente per il perfetto funzionamento.

l. Interventi di sistemazione e riparazione cassonetti in legno delle finestre, e fornitura e posa di sopra-luce porte interne

L'intervento prevede la sistemazione dei cassonetti in legno delle finestre esterne, mediante la sostituzione di elementi o parti in legno deteriorate e la sigillatura oltre allo sbloccaggio del meccanismo di funzionamento della tapparella (sali e scendi) ed ogni altra opera accessoria. La fornitura e posa di n. 6 pannelli in legno (sopraluce porte interne) comprensivo della rimozione dei vetri esistenti e di ogni altra opera accessoria per la posa dei pannelli.

Sistemazione e riparazione dei cassonetti in legno delle finestre, comprendente la revisione dell'intelaiatura esistente, i rinforzi delle parti deboli e fatiscenti, la sostituzione e/o rappezzi di elementi in legno con legname simile all'esistente e la posa di apposite paratie in legno, il controllo e sistemazione e/o sostituzione di minuterie di serie (guarnizioni, cerniere, ganci, ecc.) e quant'altro occorrente per l'esecuzione a regola d'arte.

La fornitura e posa di n. 6 pannelli in legno truciolato nobilitato (sopraluce porte interne) comprensivo della rimozione dei vetri esistenti e della successiva pulitura delle battute e di ogni altra opera accessoria per la posa dei pannelli.

m. Fornitura e posa di tramezzatura fissa su apposito telaio metallico.

L'intervento prevede la fornitura e posa di tramezzatura (mq. 7,20) fissa costituita da pannelli in legno truciolato "nobilitato", tipo bilaminato con PVC antiurto, fissati su apposito telaio metallico. I pannelli devono essere fissati al telaio in modo da permettere la facile rimozione di una parte di essi.

n. Interventi di verniciatura di finestre (soltanto lato interno), per una superficie di 50,00 circa

Le operazioni di verniciatura dovranno essere precedute da un'accurata preparazione della superfici interessate (raschiatura, scrostatura, stuccatura, levigatura e pulizia) con modalità e sistemi idonei ad eseguire l'intervento a regola d'arte. In particolare le superfici interessate dovranno essere perfettamente pulite. Nel corso dell'applicazione delle pitture si dovranno curare particolarmente gli spigoli. La verniciatura di

manufatti in legno con smalto su fondi già preparati (smalto all'acqua a due riprese).

ART. 7 – ORDINI DI INTERVENTO

L'Amministrazione comunicherà all'impresa con ordine scritto, anche a mezzo fax, o in casi urgenti telefonicamente, a cui farà comunque seguito la comunicazione via fax, ogni necessità di esecuzione di interventi e forniture. Nella comunicazione sarà indicato il termine entro il quale le prestazioni dovranno essere ultimate.

Prima dell'avvio del Contratto l'impresa dovrà segnalare il recapito telefonico al quale potranno essere inoltrate le ordinazioni e le comunicazioni urgenti; inoltre dovrà trasmettere l'elenco degli addetti impegnati presso gli uffici del Consiglio regionale.

ART. 8 – IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo presunto a base di gara, è pari a **€. 81.524,61** (ottantunmilaventi-quattroEuro,61), IVA esclusa oltre all'importo relativo agli oneri della sicurezza pari a **€. 1.303,86** oltre IVA, per il servizio biennale.

L'importo stimato per l'eventuale ripetizione del servizio di anni due è pari €.
67.266,08 IVA esclusa, oltre ad oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso
pari a **€. 1.303,86** oltre IVA.

Ai sensi dell'Art. 86 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso. Il ribasso offerto dai concorrenti verrà quindi applicato all'importo fissato a base di gara al netto delle spese per la sicurezza.

La gara si svolgerà secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara che, insieme al presente Capitolato Speciale e agli altri documenti allegati, disciplina l'Appalto.

ART. 9 – TIPOLOGIA DELL'APPALTO

L'Appalto si configura come un **Appalto di Servizi** avente un **importo complessivo presunto per il biennio di €. 82.828,47 IVA esclusa** con la seguente ripartizione:

1. **€. 42.282,24** o.f.e., per interventi di un operaio qualificato;
2. **€. 12.683,84** o.f.e., per interventi di un operaio comune;
3. **€. 11.300,00** o.f.e., per forniture di materiali e piccole minuterie secondo le esigenze di cui all'elenco prezzi allegato al presente Capitolato;
4. **€. 14.258,53** o.f.e., per interventi relativi alla sistemazione degli infissi del piano terzo della sede di Via Arsenale n. 12/Via Alfieri n. 13, come dettagliato all'Art. 5 del presente Capitolato;

5. **€. 1.000,00** o.f.e., per diritti di chiamata urgenti, corrisposti solo se effettuati;
6. **€. 1.303,86** o.f.e. quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, derivanti da rischi di interferenza e quantificati nel D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi per l'Eliminazione delle Interferenze).

L'importo complessivo presunto per l'eventuale **ripetizione del servizio di due anni sarà pari a €. 68.569,94 IVA esclusa**, con la seguente ripartizione:

1. **€. 42.282,24** o.f.e., per interventi di un operaio qualificato;
2. **€. 12.683,84** o.f.e., per interventi di un operaio comune;
3. **€. 11.300,00** o.f.e., per forniture di materiali e piccole minuterie secondo le esigenze di cui all'elenco prezzi allegato al presente Capitolato;
4. **€. 1.000,00** o.f.e., per diritti di chiamata urgenti;
5. **€. 1.303,86** o.f.e., quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, derivanti da rischi di interferenza e quantificati nel D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi per l'Eliminazione delle Interferenze).

Detti importi hanno carattere puramente orientativo per consentire di valutare la dimensione economica del servizio, ma non hanno alcun carattere vincolante per l'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione, anche per soli motivi di opportunità ed a prescindere dal regolare espletamento della gara.

La Ditta dovrà formulare la migliore offerta, mediante ribasso percentuale unico ed uniforme, sui prezzi riferiti:

- alla presenza oraria di un operaio qualificato, per la durata di ore 12 settimanali, con un minimo di 4 ore giornaliere, da concordare con il funzionario responsabile del Settore Tecnico e Sicurezza (costo orario pari ad €. 33,88 o.f.e.); **l'importo è comprensivo di tutti gli oneri:** attrezzature necessarie, eventuali mezzi per il trasporto di tutte le forniture e/o riparazioni, sono anche compresi gli oneri e le incombenze per l'accesso alla zona ZTL centrale e ambientale nonché le eventuali altre condizioni di accesso e di sosta (a pagamento) conseguenti alle disposizioni di limitazione del traffico emesse dalla Città di Torino. Si fa presente che presso le sedi consiliari non sono disponibili aree di sosta. **Il prezzo dell'operaio qualificato sarà maggiorato del 50% per tutta la giornata della domenica o festivo;**
- all'eventuale presenza oraria di un secondo addetto - operaio comune, (costo orario pari ad €. 30,49 o.f.e.);
- all'elenco prezzi, allegato al presente Capitolato, dei materiali di nuova fornitura riferiti alle attività di cui all'Art. 3 del presente Capitolato. I materiali dovranno essere forniti a piè d'opera franco ns uffici; il prezzo è già comprensivo di tutti gli oneri.

Poiché il prezzo delle manodopera si intende comprensivo degli utili d'impresa e spese generali, il ribasso praticato in sede d'offerta dovrà essere tale da garantire il rispetto delle condizioni contrattuali di categoria (Legge 7 novembre 2000, n. 327).

ART. 10 – AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'Art. 55, comma 5, del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., alla Ditta che avrà proposto le condizioni più convenienti per l'Amministrazione determinate con il criterio del prezzo più basso, espresso mediante ribasso percentuale unico ed uniforme sull'elenco prezzi posto a base di gara. Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 82 comma 3 bis del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., l'aggiudicazione sarà determinata mediante criterio del ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, di cui all'Art. 131 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i..

ART. 11 - DURATA DELL'APPALTO

La durata del presente Appalto è di anni due dalla data dell'affidamento del servizio.

Il Consiglio regionale del Piemonte si riserva la facoltà di procedere, alla scadenza del Contratto, alla ripetizione del servizio per anni due.

La Stazione Appaltante potrà inoltre recedere unilateralmente dal Contratto in ogni momento nel caso si manifestassero gravi inadempienze nello svolgimento del servizio da parte della Ditta appaltatrice, peraltro opportunamente documentate e contestate, come meglio specificato dall'Art. 25 del presente Capitolato.

ART. 12 - ONERI COMPRESI NELL'APPALTO

L'Appaltatore è obbligato al recupero e relativo smaltimento, nel rigoroso rispetto delle normative vigenti, dei materiali derivanti dalle lavorazioni fornendo all'Amministrazione del Consiglio regionale, ove richiesto, la documentazione comprovante il corretto trasporto e smaltimento con allegate le autorizzazioni e le bolle di scarico relative alle operazioni di smaltimento.

Saranno inoltre a carico della Ditta appaltatrice i seguenti oneri:

- a) la pianificazione della sicurezza;
- b) l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti, relative alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di Appalto;

- c) l'assicurazione contro eventuali danni a persone e cose e gli incendi di tutti gli interventi di assistenza e manutenzione dall'inizio e per tutta la durata dell'Appalto;
- d) il pagamento delle tasse e l'accollo di altri oneri per concessioni comunali (di occupazione temporanea di suolo pubblico, ecc.), nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente ai materiali e mezzi d'opera da impiegarsi;
- e) l'adozione, nell'esecuzione di tutti gli interventi, dei provvedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette alle opere stesse siano essi definiti dalla Ditta aggiudicataria, collaboratori o subappaltatori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;
- f) tutti gli oneri relativi all'integrazione, o sostituzione parziale ed integrale, relativamente alle lavorazioni, alle modalità di lavoro ed alle attrezzature, delle previsioni desunte dalla documentazione (Art. 26 D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.) dal fascicolo delle assistenze che saranno trasmessi all'Aggiudicatario.

Il corrispettivo di tutti i sopra richiamati e specificati obblighi ed oneri è compreso nel prezzo d'Appalto.

Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà, pertanto, sull'Impresa, restando sollevata l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza.

ART. 13 - PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA SUL LAVORO

Nell'esecuzione delle attività oggetto del presente Appalto, la Ditta appaltatrice è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme relative alla sicurezza fisica dei lavoratori ed in particolare quelle contenute nel D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i..

L'Appaltatore dovrà scrupolosamente attenersi alle disposizioni di cui al D.U.V.R.I. e al Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S., come da D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.): in particolar modo dovrà predisporre durante gli interventi tutti i ripari e dispositivi necessari per la protezione del personale addetto al lavoro.

Gli interventi dovranno essere condotti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e di igiene e sicurezza sul lavoro.

Prima dell'inizio del servizio l'Appaltatore dovrà informare ed addestrare i propri dipendenti su tutte le norme di Legge, di Contratto, e sulle misure che verranno assunte in adempimento a quanto sopra.

La stessa Amministrazione verificherà la rispondenza delle misure di sicurezza previste nei documenti di valutazione e potrà riconoscere alla Ditta affidataria le somme eventualmente esposte alla voce "oneri per la sicurezza", sulla scorta di opportuni giustificativi di spesa.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le misure e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti è a totale carico dell'Appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.

L'Appaltatore sarà pertanto tenuto a vigilare affinché i propri dipendenti come pure i subappaltatori ed i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente all'addestramento ricevuto ed in generale osservino le norme di Legge, di Contratto e quelle specifiche che egli abbia stabilito.

L'Appaltatore è inoltre tenuto a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera di sollevamento e di trasporto siano efficienti e vengano sottoposti, alle scadenze di legge o periodicamente secondo le norme della buona tecnica, alle revisioni, manutenzioni e controlli del caso.

La Stazione Appaltante ha in ogni momento la facoltà di richiedere, alle Autorità competenti o a consulenti di propria fiducia, ispezioni e controlli per verificare il rispetto durante gli interventi dell'applicazione delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro, di converso l'Appaltatore è tenuto a consentirvi fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

Gli offerenti possono chiedere informazioni sugli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, delle condizioni di lavoro, di previdenza ed assistenza, sono le seguenti:

- AA.SS.LL.
- Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
- Laboratorio di Sanità Pubblica – A.R.P.A.
- I.N.A.I.L.
- I.N.P.S.
- Ispettorato del Lavoro
- I.S.P.E.S.L.

ART. 14 – PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (P.O.S.)

L'Appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione in ogni caso entro 20 giorni prima dell'inizio del servizio, deve predisporre e consegnare al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) un Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) riguardo alle scelte autonome e relative responsabilità nell'esecuzione del servizio. Il P.O.S. comprende il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) di cui all'Art. 28 e gli adempimenti di cui all'Art. 17 comma 1 lett. a), Art. 18 comma 1 lett. z), Art. 26 comma 1 lett. b) e comma 3 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i..

L'Impresa Affidataria dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'Impresa Affidataria è tenuta ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare le norme antinfortunistiche e a dotarlo di indumenti, di mezzi di protezione e di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.).

Al fine di ottemperare agli obblighi previsti dall'Art. 26 comma 3 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., l'Amministrazione e la Ditta Affidataria si impegnano a cooperare per attuare le misure necessarie di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro esistenti nell'ambito delle attività oggetto dell'Appalto, quando il personale dell'Impresa Affidataria fosse presente nei locali del Consiglio regionale del Piemonte.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale, le Imprese dovranno depositare copia di:

- a. iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.), con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'Appalto;
- b. Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.), di cui all'Art. 17 comma 1 lett. a), o autocertificazione di cui all'Art. 29 comma 5 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;
- c. specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., di macchine, attrezzature e opere provvisoria;
- d. elenco dei Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.), forniti ai lavoratori;
- e. nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- f. nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.);
- g. attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori;
- h. elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria;
- i. Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- j. di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'Art. 14 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i..

In caso di subappalto la verifica dell'idoneità tecnico-professionale è prevista, con gli stessi criteri, anche a carico dei subappaltatori.

Nell'ambito dello svolgimento del servizio, in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'Art. 20 del D.Lgs n. 81/2008).

ART. 15 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

La Stazione Appaltante trasmette, unitamente al presente Capitolato, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi per l'Eliminazione delle Interferenze (D.U.V.R.I.), di cui all'Art. 26 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., che dovrà essere inviato all'Amministrazione, debitamente compilato e sottoscritto, dalla Ditta aggiudicataria dell'appalto.

ART. 16 - NORMATIVA SUL PERSONALE

La Ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà fornire all'Amministrazione Appaltante i seguenti documenti:

- 1) prima dell'affidamento: l'elenco dei nominativi degli addetti che si intendono impiegare nell'esecuzione dei servizi nonché la documentazione dalla quale risulta il rapporto di dipendenza con la Ditta aggiudicataria. Di ogni variazione in merito deve essere data preventiva comunicazione al Consiglio regionale. Le maestranze non potranno accedere al Consiglio regionale e Sedi Consiliari se sprovviste di idoneo documento di identificazione che consenta le verifiche del caso, così come previsto dall'Art. 18 comma 1-u del d.Lgs 81/2008. Analoga procedura dovrà essere osservata per le Ditte Subappaltatrici;
- 2) documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici, deve essere presentata entro 30 giorni dall'inizio del servizio;
- 3) nomina del Direttore Tecnico responsabile della conduzione delle operazioni e delle verifiche dell'avvenuto rispetto del piano operativo.

Pertanto il Consiglio regionale si intende sollevato dall'Appaltatore stesso per qualunque infortunio o danneggiamento che possa verificarsi sul luogo di lavoro per causa delle opere appaltate.

ART. 17 - TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

Nell'esecuzione degli interventi, che formano oggetto del presente Appalto, la Ditta appaltatrice è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo di Lavoro per i dipendenti della Aziende industriali/artigianali e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono gli interventi suddetti.

I suddetti obblighi sono vincolanti per l'Appaltatore, anche se la Ditta non aderisce alle associazioni stipulanti o receda da loro, ed indipendentemente dalla natura industriale ed artigiana, dalla struttura e dimensione della Ditta stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

L'Amministrazione dispone il pagamento a valere sulle ritenute suddette di quanto dovuto per le inadempienze accertate dagli enti competenti che ne richiedano il pagamento nelle forme di legge.

ART. 18 - OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI

L'Appalto è soggetto all'osservanza di tutte le condizioni, non in contrasto con il presente Capitolato Speciale e per quanto applicabili all'Appalto in questione riportate nei seguenti atti e loro modificazioni ed integrazioni:

- D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici);
- Regolamento D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- D.P.R. n. 577/1982;
- Normativa sulla prevenzione infortuni;
- D.P.R. n. 303/1956 art. 64;
- D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;
- L.R. 23/01/1984 n. 8;
- Leggi antinfortunistiche relative al lavoro e alle costruzioni di impianti e relative circolari Ex ENPI e ASL, con particolare riferimento al D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;
- Legge n. 300 del 20/05/1970, sull'impiego della manodopera e relative assicurazioni sociali e previdenziali e sullo Statuto dei Lavoratori;
- Legge e Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, Legge n. 2440 del 18/11/1923, R.D. n. 827 del 23/05/1924 e s.m.i.;
- D. Lgs 276/2003 Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;
- Leggi Antimafia:
 - o Legge n. 55 del 19/03/1990, Legge n. 47 del 17/01/1994;
 - o D.Lgs n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
 - o Legge n. 136 del 13/08/2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. di cui alla Legge n. 217 del 17/12/2010;
- Schema di Regolamento approvato dal C.d.M. del 05/08/1997 sulle Discipline dei Procedimenti relativi alla prevenzione incendi;
- Norme CEI, UNI;
- Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del C.R. approvato con D.C.R. 29 gennaio 2002 n. 221-3083.

E' a carico dell'Impresa Appaltatrice e di sua esclusiva spettanza l'attuazione e il controllo delle misure di sicurezza previste dalle relative norme vigenti in materia:

- D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;

- D.Lgs n. 17/2010 – Direttiva Macchine.

Detti atti hanno valore come fossero integralmente riportati.

ART. 19 – CAUZIONE PROVVISORIA E SPESE CONTRATTUALI

I concorrenti per essere ammessi alla gara, dovranno costituire, con le modalità indicate nella lettera d'invito, una **cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo a base d'asta**. Le cauzioni provvisorie saranno restituite alle Ditte non aggiudicatrici mentre quella della Ditta aggiudicataria sarà trattenuta fino alla costituzione della cauzione definitiva.

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria rifiutasse di stipulare il Contratto, l'Amministrazione potrà, in pieno diritto e senza formalità di sorta, procedere all'incameramento della cauzione provvisoria, con diritto di risarcimento di eventuali danni.

Tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa, sono a carico della Ditta aggiudicataria:

- spese di contratto, registro e bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto;
- imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al servizio e per tutta la durata dello stesso.

ART. 20 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 Art. 137 (Regolamento Appalti), fanno parte del Contratto:

- il Capitolato Speciale d'Appalto;
- il Documento Unico di Valutazione dei Rischi per l'Eliminazione delle Interferenze (D.U.V.R.I.), redatto ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;
- l'Elenco Prezzi;

ART. 21 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO – CAUZIONE DEFINITIVA

Il Contratto sarà stipulato in forma pubblica-amministrativa, ai sensi dell'Art. 47 del Regolamento per l'Autonomia Funzionale e Contabile del Consiglio regionale. Si richiama l'Art. 137 del D.P.R. n. 207/2010.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'affidamento dell'Appalto, anche in pendenza della stipula del Contratto: in tal caso l'affidamento sarà notificato all'Appaltatore tramite raccomandata A.R..

La Ditta aggiudicataria dovrà presentare, prima della stipula del Contratto e prima dell'inizio del servizio, qualora anteriore alla stipula del Contratto, idonea **cauzione definitiva**, a garanzia del servizio da prestare, nella percentuale di-

sposta dall'art. 113 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., rispetto al valore complessivo dell'appalto.

La fidejussione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'Art. 1944 del C.C., la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 del C.C. e l'impegno che il pagamento della somma garantita sarà effettuato entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Il deposito cauzionale sarà svincolato a chiusura di tutte le contabilità e comunque dopo che sia stata risolta ogni contestazione.

ART. 22 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO – AVVIO, ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione, prima dell'inizio dell'esecuzione del Contratto, ai sensi degli Artt. 299 e 300 del D.P.R. n. 207/2010, nominerà un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) il quale avrà il compito di approvare la pianificazione del servizio, nonché assicurare eventuali autorizzazioni necessarie per operare da parte dell'Amministrazione.

Il D.E.C. dovrà verificare la corretta esecuzione del Contratto, sottoporre al Responsabile del Procedimento le proprie valutazioni sull'andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture ed all'applicazione delle penali, sull'eventuale risoluzione del Contratto e sugli altri strumenti di risoluzione delle controversie in vista delle decisioni della Stazione Appaltante nonché tutti gli altri compiti previsti dall'Art. 301 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i..

In materia di esecuzione del Contratto si fa rinvio alla disciplina generale di cui agli Artt. 302-309 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.. Inoltre la corretta esecuzione del Contratto è valutata dal D.E.C., anche mediante la verifica del rispetto del Codice di comportamento da parte della società affidataria, nonché, in caso di violazione del Codice, mediante la valutazione dei rimedi correttivi posti dal Datore di Lavoro, anche di natura sanzionatoria, nei confronti dei propri dipendenti.

ART. 23 - GARANZIE ASSICURATIVE

La Ditta aggiudicataria dovrà stipulare e consegnare, necessariamente prima dell'inizio del servizio al Consiglio regionale, copia di una Polizza comprensiva di:

A) Polizza di assicurazione a copertura del rischio della Responsabilità Civile verso terzi per morte, lesione personali, danneggiamenti a cose in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione all'attività oggetto dell'Appalto.

Nel novero dei terzi devono essere compresi:

- i componenti dell'Assemblea regionale in attività, ex-Consiglieri regionali e le altre Autorità amministrative consiliari;
- tutti i dipendenti del Consiglio regionale e comunque della Regione Piemonte;
- le persone che in qualità di dipendenti occasionali, collaboratori, consulenti o semplici visitatori a qualsiasi titolo delle sedi del Consiglio regionale e dei Gruppi consiliari abbiano accesso agli uffici del Consiglio regionale;
- i subappaltatori del servizio se previsti ed autorizzati.

Sono assicurati a tutti gli effetti i danni provocati agli edifici di cui all'Art. 1, le cose di proprietà del Consiglio regionale o comune della Regione Piemonte, dei Consiglieri, dei dipendenti o di terzi depositate negli edifici di cui sopra.

La garanzia assicurativa dovrà essere estesa:

- alla Responsabilità Civile derivante dalla committenza delle attività oggetto dell'Appalto;
- ai danni derivati da incendio delle cose o attrezzature dalla Ditta Aggiudicatrice o dalla stessa detenute ed utilizzate nell'ambito delle attività svolte all'interno dei fabbricati di proprietà e/o in uso del Consiglio regionale;
- ai danni da interruzione o sospensione, totale o parziale, di attività di terzi (compreso le attività del Consiglio regionale o comunque della Regione Piemonte) con un massimo per ogni anno assicurativo di €. 100.000,00;
- alla responsabilità civile personale degli addetti al servizio di cui al presente Appalto.

La polizza dovrà prevedere comunque un massimale di almeno €. 1.000.000,00 per ogni sinistro.

B) Polizza d'assicurazione a copertura del rischio della Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (personale soggetto o non soggetto ad assicurazione obbligatoria INAIL) comprese le eventuali azioni di rivalsa esperite dall'INAIL e dall'INPS e comprese le malattie professionali.

La polizza dovrà prevedere comunque un massimale unico di €. 1.000.000,00 per ogni sinistro.

Le polizze, di cui ai precedenti commi, devono essere accese prima della consegna del servizio, devono portare la dichiarazione di vincolo a favore della Stazione Appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'Appalto fino al completamento della consegna delle opere.

Devono altresì risultare in regola con il pagamento del relativo premio per lo stesso periodo indicato e devono essere esibite alla Stazione Appaltante prima

dell'inizio del servizio e comunque prima della liquidazione della fattura alla quale non si darà corso in assenza della documentazione comprovante l'intervenuta accessione delle polizze suddette.

**ART. 24 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI –
CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO**

La Ditta aggiudicataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la Delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i..

La Ditta aggiudicataria deve comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui all'Art. 3 comma 1 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'Art. 21 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento alla Ditta aggiudicataria in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Ai sensi dell'Art. 118, comma 1 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., il Contratto non può essere ceduto, **pena la nullità dello stesso**, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 117 dello stesso D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i..

La cessione del credito è subordinata alla preventiva autorizzazione del Consiglio regionale.

L'atto di cessione del corrispettivo successivo alla stipula del presente Contratto deve in ogni caso indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute nonché le condizioni di cui al successivo comma del presente articolo.

In attuazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche previsti dall'Art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. di cui sopra, l'atto di cessione deve prevedere apposita clausola nella quale il cessionario dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso la Committente, dei crediti acquisiti, unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso; parimenti il cedente dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso il cessionario dei crediti ceduti unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone de-

legate ad operare su di esso. Su tale conto il cessionario anticiperà i pagamenti al cedente indicando obbligatoriamente il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.). La Ditta aggiudicataria con la stipulazione del contratto andrà a vincolarsi al rispetto di quanto prescritto dalle norme dettate dal Codice di comportamento del Personale del Consiglio regionale del Piemonte, approvato con DUP n. 9/2014, la cui inosservanza potrà comportare la decadenza del contratto. Il Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale del Piemonte è disponibile su:
<http://www.cr.piemonte.it/cms/media/files/CODICE%20Consiglio%20regionale.pdf>

ART. 25 – DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi saranno liquidati con l'applicazione dei prezzi unitari indicati nell'allegato "Elenco Prezzi materiali".

Detti prezzi comprendono:

- per i materiali: ogni spesa per la fornitura, trasporti, perdite, sprechi, ecc. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;
- per gli operai a mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi da mestiere, nonché le quote per assicurazioni sociali, per gli infortuni ed accessori di ogni specie, beneficio, ecc.
- per i noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi d'opera pronti al loro uso, accessori, ecc...

ART. 26 - GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI E PENALITA'

L'appalto è gestito con il metodo della somministrazione, pertanto all'impresa spetta esclusivamente il corrispettivo per le prestazioni ordinate e regolarmente eseguite, calcolate in base all'elenco prezzi risultanti dall'offerta espressa in sede di gara, oltre ai costi per la sicurezza, non soggetti al ribasso.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato trimestralmente in ragione dell'importo dovuto per le attività svolte nel trimestre, ed è subordinato all'emissione di regolare fattura nonché all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte dell'Amministrazione, sia in ragione del tempo di esecuzione che della qualità del servizio. Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle eventuali mancate prestazioni e penali applicate.

La Ditta è autorizzata ad emettere le fatture solo dopo aver effettuato la prestazione di servizio e il Consiglio regionale provvederà al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di protocollazione delle fatture (Art. 4 D.Lgs n. 231/2002).

Qualora il pagamento non sia effettuato per causa imputabile al Consiglio regionale del Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori previsti dalla legge. In caso di inottemperanza agli obblighi previdenziali e assicurativi segnalati dall'ispettorato del Lavoro, od altro Ente previdenziale o assicurativo, l'Amministrazione procederà alla sospensione del pagamento della fattura, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il rimborso alla Ditta aggiudicataria delle somme trattenute non sarà effettuato sino a quanto dagli Enti sopraccitati non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, il Fornitore non potrà opporre eccezione di sorta, né avrà titolo a interessi o risarcimento danni.

Nei casi in cui il Fornitore, manchi all'adempimento dei patti contrattuali, non effettui una prestazione su chiamata, operi con imperizia o negligenza, l'Amministrazione si riserva ampia facoltà di provvedere d'ufficio alla rescissione del Contratto mediante denuncia da farsi con semplice lettera raccomandata senza preventiva messa in mora e ciò senza che il Fornitore possa accampare pretese di sorta salvo il diritto al pagamento del servizio regolarmente eseguito ed accertato dal Settore Tecnico e Sicurezza dell'Amministrazione; impregiudicati maggiori danni ed interessi a favore dell'Amministrazione.

Trascorso, senza giustificato motivo, il termine fissato per l'ultimazione di ogni singolo intervento programmato, la Stazione Appaltante applicherà una penale di €. 30,00 (trenta/00) per ogni giorno di ritardo nel termine fissato.

Nel caso di interventi urgenti sarà applicata una penale di €. 50,00 (cinquanta/00), qualora la Ditta appaltatrice non intervenga entro quattro ore dall'ora della chiamata.

Nel caso di interventi di emergenza sarà applicata invece una penale di €. 100,00 (cento/00), qualora la Ditta appaltatrice non intervenga entro due ore dall'ora della chiamata.

In caso di mancata esposizione del cartellino di riconoscimento da parte degli addetti al servizio verrà applicata una penale di 5€ per ogni inadempienza accertata e contestata dall'Amministrazione.

In caso di mancato utilizzo di D.P.I., verrà applicata una penale di 15€ per ogni inadempienza accertata e contestata dall'Amministrazione.

Si procederà al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sulle fatture ovvero in mancanza, sulla cauzione di cui al precedente Art. 18.

Qualora si verificano gravi motivi o inadempienze per cui la Ditta non rispetti gli obblighi contrattuali, il Consiglio regionale potrà determinare la risoluzione del Contratto. Per ogni giorno di insolvenza che determina la risoluzione del Contratto e l'affidamento ad altra Ditta del servizio sarà applicata, ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale n. 8/1984, una penale giornaliera pari ad €. 100,00 (cento/00).

ART. 27 – CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione della Stazione Appaltante per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo saranno definiti da parte della Stazione Appaltante stessa.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

1. verifica della qualità del servizio: per misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate. Tale verifica avviene mediante ispezioni visive sui manufatti oggetto degli interventi, che saranno eseguite in contraddittorio con la Ditta aggiudicataria;
2. verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione delle prestazioni: per misurare la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni. Tale verifica avviene attraverso ispezioni effettuate durante l'esecuzione delle prestazioni e finalizzate a valutare le dimensioni specifiche che descrivono la regolarità e la puntualità (ad es. rispetto della programmazione, completezza della prestazione, esecuzione degli interventi richiesti, etc.).

Non andranno imputati alla Ditta aggiudicataria gli effetti negativi provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di servizio.

Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso alla Ditta Aggiudicataria, riguarderanno anche:

- utilizzo da parte del personale della Ditta aggiudicataria di abbigliamento da lavoro (scarpe antinfortunistica, etc.) e cartellino identificativo personale con il nome della Ditta;
- utilizzo di propria attrezzatura da lavoro.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con la Ditta aggiudicataria e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito "verbale", dai rappresentanti della Stazione Appaltante e della Ditta aggiudicataria.

Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali di cui all'Art. 25, per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare l'assenza di non conformità. Qualora le verifiche fossero negative, ne sarà data comunicazione scritta all'Appaltatore il quale dovrà disporre immediatamente gli opportuni correttivi al servizio; al permanere di una valutazione negativa si potrà addivenire, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, alla risoluzione del Contratto.

ART. 28 – VERIFICA DI CONFORMITA' DEL SERVIZIO

Il rilascio del "Certificato di Conformità del Servizio" avviene a fine Contratto da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

L'esecutore, a propria cura e spesa, deve mettere a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirla.

Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi a siffatti obblighi, il Direttore dell'Esecuzione o il soggetto incaricato al controllo dispongono che sia provveduto d'ufficio.

Il soggetto che procede alla verifica di conformità indica se le prestazioni sono state eseguite, ovvero, riscontrandosi difetti o mancanze di lieve entità riguardo all'esecuzione, se sono dichiarabili conformi previo adempimento delle prescrizioni impartite all'esecutore, con assegnazione di un termine per adempiere.

Con apposita relazione riservata, il soggetto che procede al controllo espone il proprio parere sulle contestazioni dell'esecutore e sulle eventuali penali sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva. Il soggetto incaricato della verifica di conformità rilascia il *Certificato di Verifica di Conformità* quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. Il *Certificato di Verifica di Conformità* viene trasmesso per la sua accettazione all'esecutore, il quale deve firmarlo nel termine di 15 giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma egli può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune rispetto alle operazioni di verifica della conformità del servizio.

Il *Certificato di Verifica di Conformità* è emesso non oltre 75 giorni dalla ultimazione dell'esecuzione e contiene i seguenti elementi:

- gli estremi del Contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- l'indicazione dell'esecutore;
- il nominativo del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.);
- il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- l'importo totale, ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore.

Successivamente all'emissione di tale Certificato o Attestazione, il Consiglio procede, previa acquisizione del D.U.R.C., al pagamento, entro 30 giorni dall'emissione del Certificato di Conformità, svincolo della cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali.

Per quanto non previsto dalla presente disposizione si fa rinvio alla disciplina stabilita dagli Artt. 313-324 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. in tema di verifica di conformità del servizio reso.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile al Consiglio regionale entro il termine di cui sopra, resta fermo quanto stabilito dal D.Lgs n. 231/2002 e s.m.i.

ART. 29 - SUBAPPALTO

Il subappalto è consentito con le modalità e i limiti indicati all'Art. 118 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e dall'Art. 170 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.. L'importo del subappalto non può superare il 30% dell'importo complessivo del Contratto. In sede d'offerta l'offerente dovrà dichiarare l'intenzione, in caso di aggiudicazione, di affidamento in subappalto di attività oggetto della gara con relativa percentuale.

Le Ditte subappaltatrici devono essere iscritte nel Registro delle Imprese o nell'Albo delle imprese artigiane.

Il periodo necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione dell'esecuzione del servizio, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa d'indennizzo, risarcimento o maggiori compensi.

L'autorizzazione al subappalto rilasciata dal Consiglio regionale non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione del servizio.

L'appaltatore provvede al pagamento dei subappaltatori ed a trasmettere al Consiglio regionale la fattura quietanzata entro 20 (venti) giorni dal pagamento.

La violazione della presente disposizione potrà dar luogo alla risoluzione del Contratto. In caso di subappalto il subappaltatore è tenuto a presentare la documentazione INAIL e INPS, relativamente al personale impiegato, al Fornitore e all'Amministrazione.

ART. 30 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà del Consiglio regionale procedere alla risoluzione del Contratto, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 1456 del C.C., con riserva di risarcimento dei danni nei seguenti casi:

- in caso di inosservanza reiterata e di particolare gravità delle disposizioni di Legge, di regolamento, nonché del presente Capitolato, purché accertata dagli organi competenti;
- interruzione del servizio protratta per oltre 3 giorni lavorativi, salvo che cause di forza maggiore, purché tempestivamente notificate;
- mancato adempimento degli obblighi ai versamenti contributivi del personale dipendente accertata dalla Stazione Appaltante;
- per gravi inadempienze accertate in riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il Consiglio regionale si riserva il diritto di procedere alla risoluzione unilaterale, per cause sopravvenute esplicitate nel relativo provvedimento.

Il provvedimento di risoluzione del Contratto è oggetto di notificazione alla Ditta appaltatrice, secondo le vigenti disposizioni di Legge.

ART. 31 – COMUNICAZIONI TRA LE PARTI

Le comunicazioni tra i responsabili della Amministrazione e il Fornitore potranno essere effettuate per iscritto a mezzo lettera, telegramma e a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo - amministrazionepers@cert.cr.piemonte.it - se titolari di posta elettronica certificata.

Per quel che concerne quelle riguardanti l'interpretazione del contratto d'appalto, le modalità di svolgimento delle prestazioni, le comunicazioni delle visite ispettive con preavviso, le penali e le contestazioni, dovranno in ogni caso essere effettuate per iscritto e trasmesse a mezzo lettera raccomandata, telegramma o posta elettronica certificata.

Inoltre le comunicazioni dovranno avvenire per iscritto anche negli altri casi espressamente previsti dal Capitolato.

Eventuali contestazioni che il Fornitore intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, dovranno essere presentate alla Amministrazione entro giorni 10 (dieci) lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione; scaduto questo termine la comunicazione si intenderà accettata integralmente e senza eccezione alcuna.

Tutte le comunicazioni scritte verranno inviate rispettivamente ai domicili legali eletti dalle parti.

ART. 32 - DOMICILIO LEGALE

Agli effetti del presente Capitolato, la Ditta appaltatrice dovrà eleggere domicilio presso la propria sede legale.

ART. 33 – NUOVI PREZZI

Qualora durante l'esecuzione degli interventi la Stazione Appaltante riscontrasse la necessità di "nuovi prezzi" non contemplati nel presente Capitolato, gli stessi, corredati da tutte le descrizioni e dati tecnici, gli stessi verranno concordati tra le parti valutando il Prezzario regionale della Regione Piemonte (Edizione 2015, approvato con D.G.R. n. 19-1249 del 30/03/2015, B.U.R. n. 13 s.o. n. 1 del 02/04/2015).

Il *verbale di concordamento*, siglato dalle parti ed approvato dall'Amministrazione, sarà parte integrante del Contratto.

ART. 34 – REVISIONE PREZZI

I prezzi offerti dell'appalto potranno essere sottoposti a revisione annuale ai sensi dell'art. 115 del d.lgs. 163/2006.

La revisione potrà essere solo annuale e successiva al primo anno e potrà essere accordata a decorrere dal bimestre successivo alla richiesta.

La richiesta, pena la decadenza, deve pervenire all'Amministrazione entro tre mesi dalla fine dell'anno contrattuale a cui fa riferimento ed in cui sono intervenuti gli aumenti.

ART. 35 - FORO GIURISDIZIONALE

Ai sensi dell'Art. 47 del C.C. e dell'Art. 30 del C.P.C., il Foro competente per qualsiasi controversia relativa al Contratto è quello di Torino.